

Ministero della Pubblica Istruzione



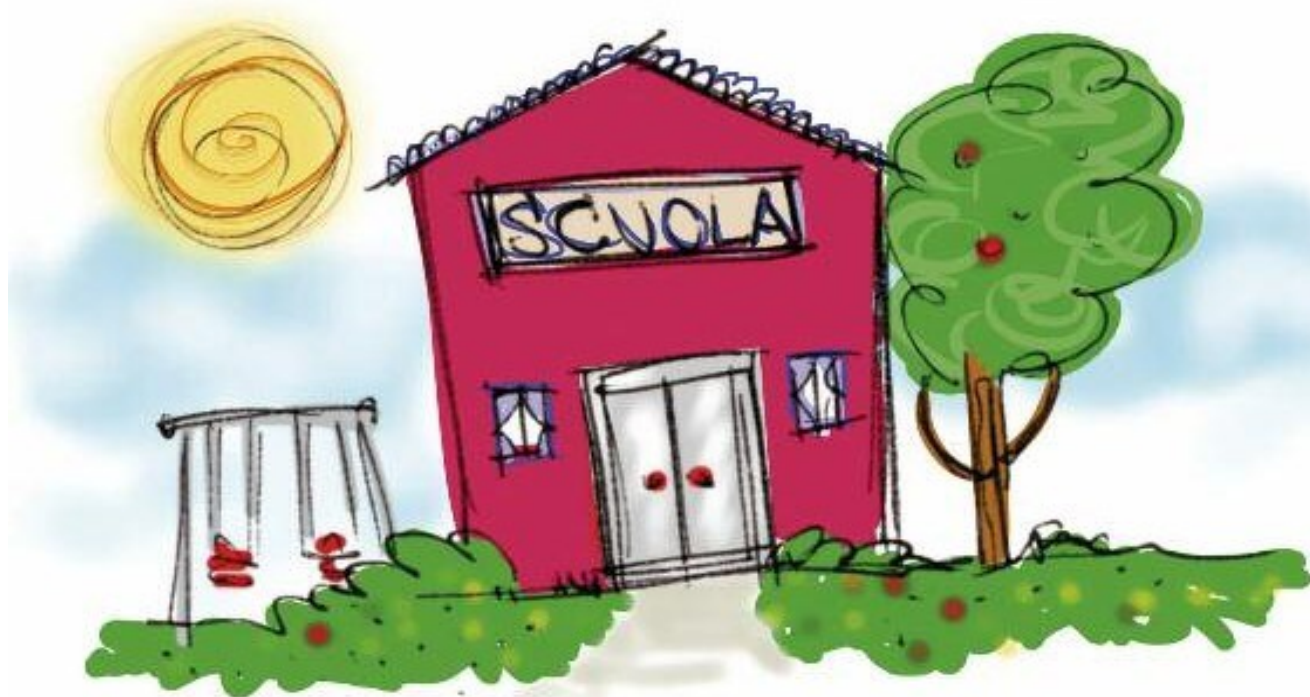
ISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI
AD INDIRIZZO MUSICALE
QUARTO

P.T.O.F
Piano Triennale Offerta
Formativa

Anno scolastico 2019/20

Delibere Collegio di Docenti n. 73-74/19

Delibere Consiglio di Istituto n. 61-62/19



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola QUARTO I.C. 4 DON L. MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6109/4.1.o del 21/11/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2019 con delibera n. 61 e 62

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il Documento con cui l'istituzione Scolastica "dichiara all'esterno la propria identità", attraverso un programma completo e coerente, strutturato in base alle scelte condivise dall'intera comunità al suo interno e arricchite dal dialogo continuo e costruttivo con le componenti esterne ad essa.

Il Territorio, infatti, rappresenta un interlocutore privilegiato con cui stabilire collaborazioni utili alla definizione di un sistema integrato che punta alla crescita globale, alla formazione dell'uomo e del cittadino: finalità della Scuola, quale Istituzione, agenzia educativa e formativa per eccellenza.

Si pensi agli intensi e costanti rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio, al recepimento di proposte da parte delle associazioni, alla costituzione di Reti di Scuole, agli accordi di partenariato con diversi enti e soggetti del Territorio.

A tal proposito, l'Atto di Indirizzo del D.S. rappresenta il riferimento formale in cui sono indicate le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al P.T.O.F., inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli di sviluppo e di significativa identità della nostra Scuola sul Territorio.

A partire dagli esiti restituiti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV 2018),

emerge chiaramente il percorso che la Scuola è chiamata a strutturare per valorizzare i punti di forza e, attraverso l'elaborazione del PDM, ciò che occorre "fare" per recuperare, migliorare, risolvere le criticità.

Il Documento redatto dal D.S. costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2019/22 in cui si configura un **modello di scuola unitario** nella sua impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni che frequentano i diversi ordini dell'istituzione scolastica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, sono tutti elementi indispensabili alla costruzione e alla implementazione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il nostro Istituto è frequentato da una platea scolastica eterogenea proveniente per lo più da contesti socio-economici modesti, riconducibili ad una realtà territoriale interessata da un tasso di disoccupazione che è rilevante e che interessa la parte giovane del tessuto sociale. Nonostante ciò la famiglia è presente nella vita scolastica dei propri figli, riconosce alla Scuola il suo ruolo formativo favorendo una continuità che è garanzia di crescita culturale e sociale.

Quarto è diventato comune con decreto legislativo del 5 febbraio 1948 per scorporo dal comune di Marano, di cui era frazione. Dalla sua

istituzione negli anni Cinquanta la sua popolazione è cresciuta di quasi sei volte. Il boom demografico si è riscontrato soprattutto in seguito al terremoto dell'Irpinia del 1980 e al bradisismo di Pozzuoli (1983), che ha comportato lo svuotamento del rione Terra in seguito ai numerosi danni alle strutture abitative. La popolazione allora crebbe da meno di diecimila abitanti ai circa quarantamila attuali. L'incremento della popolazione non ha generato però particolari benefici al territorio che, pur facente parte della zona flegrea, non risente dei benefici turistici degli altri comuni situati sul mare. Da una cultura originaria di tipo contadino si è passati ad una realtà prettamente urbanistica caratterizzata da un elevato numero di pendolari a cui non risponde il potenziamento delle infrastrutture e della rete di trasporti.

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani deve fungere da polo di riferimento e da centro di aggregazione per le parti sociali, in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, diversificando e calibrando la propria offerta in base alle peculiarità delle diverse fasce di utenza; realizzando in maniera sistematica quella continuità che arricchisce il tessuto scolastico di opportunità culturali e sociali. A tal proposito la Scuola propone e accoglie proposte progettuali in collaborazione con le diverse realtà territoriali: Centro Studi Linguistico Pearson, ASL Napoli 2, Conservatorio di Napoli, IPSSAR Petronio, Unicoop Tirreno, ASD Campi Flegrei Club Pozzuoli Rugby, Quarto Canale, Compagnia Teatrale 081, Quarto Magazine, Lega Navale di Pozzuoli, Centro Studi Mozart, Associazione Mare Vivo, Associazione Scuola a bordo, Associazione ArcheoScienze.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

In questa realtà, l'incidenza di alunni con svantaggio socio-economico,

linguistico-culturale, comportamentale/relazionale, ufficialmente individuati e riferiti alle FF.SS. dell'Istituto per la individuazione delle opportune misure di recupero, si attesta intorno all'1% della propria popolazione scolastica, così come indicato nel rapporto inserito nel PAI. Anche in questo caso, grazie alla sinergia delle azioni messe in atto, attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali e con la famiglia, i dati relativi alla dispersione scolastica risultano marginali, vengono segnalati casi piuttosto isolati e identificabili prevalentemente con una frequenza a singhiozzo sia nella Scuola Primaria che nella S.S.IG. Più elevato, invece, è il numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici, con una percentuale di poco superiore al 6%. L'incidenza di alunni/e con cittadinanza straniera non è rilevante, anche se sono presenti alunni/e di origine straniera, con cittadinanza italiana, integrati nel tessuto sociale del territorio e all'interno della Scuola. In tale contesto, tra gli alunni/e non mancano punte di eccellenza che si distinguono per capacità e attitudini nei diversi ambiti disciplinari e per i quali occorrerebbero azioni di potenziamento e di valorizzazione più efficaci.

Il nostro Istituto, consapevole del valore della diversità in tutte le sue forme, in presenza di una popolazione scolastica così varia, nel pieno rispetto degli ordinamenti vigenti, in particolare il Dlgs 66/2017, adotta una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni presenti, promuovendo il pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nel rispetto delle capacità individuali e in coerenza con quanto stabilito nel contratto formativo.

Attraverso la ricerca di strategie metodologiche, operative e progettuali condivise, si punta ad eliminare gli ostacoli alla piena realizzazione dei percorsi scolastici di ciascun alunno/a e, in considerazione dei bisogni

formativi delineati nel RAV, si prevede la costituzione di percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero e di potenziamento delle competenze, ricorrendo a risorse professionali ed economiche (FIS) interne, ma anche aderendo alle proposte progettuali relative a bandi PON - FSE che si traducono in opportunità capaci di sostenere ed arricchire le proposte della nostra Scuola.

Anche il rapporto con le famiglie e il loro coinvolgimento nella vita scolastica è favorito, sia per quanto riguarda gli impegni relativi agli organi collegiali, sia per quel che riguarda la comunicazione sugli esiti scolastici degli allievi. Il Comitato genitori, regolarmente costituito, realizza concretamente la collaborazione tra la scuola e la componente genitori, regolando spesso i delicati equilibri tra le due parti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituzione Scolastica è costituita da 5 sedi caratterizzate da una discreta struttura con ampi spazi interni ed esterni. Due degli edifici sono collocati in zone centrali, facilmente raggiungibili a piedi; le altre sedi anche se collocate in aree periferiche sono facilmente raggiungibili in auto. In una delle sedi è presente una sala teatro; in due delle sedi è presente la palestra. Le sedi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado sono fornite di connessione ad Internet; tutte le aule di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado sono fornite di kit LIM a seguito della partecipazione a progetti PON- FESR. Due sedi dell'Istituzione Scolastica sono fornite di laboratori di informatica con attrezzature in via di incremento. La Scuola è fornita di un elevato numero di testi in fase di catalogazione, in previsione dell'allestimento di una biblioteca in uno dei plessi.

L'Istituzione Scolastica può contare sulle risorse economiche fornite dal

MIUR. Rilevante è anche il contributo economico che deriva dai fondi europei: numerosi sono i progetti approvati a sostegno dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, indirizzati, in particolare, al potenziamento delle competenze e alla lotta al disagio sociale. Un buon numero di genitori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della S.S.IG. versa il contributo volontario supportando, in questo modo, l'ampliamento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ QUARTO I.C. 4 DON L. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8F700B
Indirizzo	VIA PABLO PICASSO, 20 QUARTO 80010 QUARTO
Telefono	0818761931
Email	NAIC8F700B@istruzione.it
Pec	NAIC8F700B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonmilaniquarto.gov.it

❖ QUARTO 4 CASELANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	NAAA8F7018
Indirizzo	VIA CROCILLO QUARTO QUARTO

❖ **QUARTO 4 CUCCARO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8F7029
Indirizzo	VIA SEGNI QUARTO 80010 QUARTO

❖ **QUARTO 4 DON MILANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8F701D
Indirizzo	VIA KENNEDY 53 QUARTO 80010 QUARTO
Numero Classi	18
Totale Alunni	271

❖ **QUARTO 4 GENTILE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8F702E
Indirizzo	VIA PABLO PICASSO, 20 QUARTO 80010 QUARTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	126

❖ **I.C. DON L. MILANI -M. NAPOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8F701C
Indirizzo	VIA CROCILLO - 80010 QUARTO
Numero Classi	15
Totale Alunni	270

Approfondimento

L'Istituto nasce nel 1980 come Il Circolo Didattico rimanendo tale fino al 1° settembre 2000 quando, per effetto del dimensionamento, si sdoppiò e acquistò la denominazione di IV Circolo Didattico, conservando la denominazione "Don Lorenzo Milani". Da allora si sono susseguite numerose dirigenze più o meno stabili nel tempo, fino all' a.s. 2013 quando un nuovo dimensionamento interessò la Scuola con l'acquisizione del plesso di Scuola media "Mario Napoli", staccatosi dall'Istituto "Gadda". Nasceva l'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" ad indirizzo musicale diretto, a partire dall' A.S. 2017/18, dalla D.S. Maria Anna Pugliese.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2

Servizi	Area parcheggio
---------	-----------------

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
------------------------------	-------------------------------------	----

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	20

Approfondimento

L'Istituto può contare su un corpo Docente per la maggior parte stabile, con contratto a tempo indeterminato, residente sul Territorio, in possesso di buone competenze ed esperienza che vengono impiegate nelle attività di insegnamento curricolare, extracurricolare, ma anche in incarichi di tipo organizzativo: FF.SS., referenze... La Scuola si avvale di risorse professionali specifiche, in particolare docenti strumentisti di chitarra, flauto, pianoforte, violino essendo l' Istituto ad indirizzo musicale; un certo numero di docenti è in possesso di altri titoli culturali coerenti con le attività proposte dalla scuola.

Le risorse professionali sono organizzate in maniera funzionale al raggiungimento degli obiettivi, valorizzandone le competenze e traducendole in opportunità formative che sinteticamente si indicano di seguito:

- Gestione funzionale dei tempi scolastici di tutte le classi;



- Riconoscimento della professionalità dei docenti nel programmare, nell'attuare e nel documentare il lavoro scolastico;
- Realizzazione di attività relative all'orientamento formativo ed informativo;
- Realizzazione di visite e viaggi di istruzione;
- Individuazione di referenti;
- Realizzazione di progetti di continuità in verticale;
- Utilizzo degli spazi in chiave laboratoriale;
- Organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa: percorsi musicali, artistico-espressivi, sportivi;
- Interattività con gli altri soggetti sociali ed istituzionali del Territorio;
- Utilizzo di uno sportello di ascolto per famiglie, studenti e docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto "Don Lorenzo Milani", nel corso della sua lunga storia, come Circolo Didattico, prima, e più recentemente come Istituto Comprensivo, ha sempre indirizzato la propria azione educativa e formativa realizzando percorsi che favorissero la crescita culturale e sociale degli alunni/e, e dunque il loro successo formativo. Una scuola capace di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri, di risolvere problemi, di creare.

Questa la Vision del nostro Istituto che lo ha caratterizzato storicamente, ma che nel tempo ha saputo allargare i propri confini aprendosi al territorio, cercando collaborazioni e intese non sempre facili da realizzare, tuttavia portatrici di valori e di esperienze ricchissime.

LA SCUOLA COME POLO EDUCATIVO: *intorno a questa idea il nostro Istituto costruisce, rafforzandola, la propria l'identità potenziando le azioni relative all'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare con particolare riferimento all'indirizzo musicale dell'istituto, alle tematiche legate allo sport e alla legalità e perseguendo i seguenti obiettivi:*



- *Realizzare una scuola aperta alla partecipazione e alla educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.*
- *Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.*
- *Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.*
- *Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.*

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di I grado "Mario Napoli" è ormai una realtà conosciuta e consolidata nel territorio. Tale riconoscimento è stato costruito, nel corso degli anni, attraverso la formazione della Piccola Orchestra Don Milani, le cui esibizioni dal vivo (Concerti di Natale, Concerti per Open Day, Concerti di fine anno) hanno ricevuto ampi consensi, oltre la partecipazione a concorsi sul territorio provinciale e nazionale in cui allievi e docenti strumentisti si sono distinti ricevendo



numerosi premi e riconoscimenti.

2013

Concorso Nazionale di Musica Vincenzo Mennella, Ischia I e II premi;

2014,

Concorso musicale città di Bacoli, I e II premio,

Rassegna Concorso Urciuolo di Pietrastornina, I premio,

Nazionale di Musica Vincenzo Mennella, Ischia, I e II premio,

Concorso Nazionale di Musica Napolinova, Napoli I, II e III premio,

2015

Concorso musicale città di Bacoli I e II premio,

Concorso Nazionale di Musica Napolinova, Napoli I premio,

Concorso Internazionale Le Camene Città di Castellammare, I premio.

Nell'ambito di una società che cambia e si rinnova continuamente, gli operatori della scuola devono trovare nuove e più efficaci strategie educative e didattiche, e le attività di strumento musicale della nostra scuola, oggi, sono un esempio concreto di insegnamento flessibile, aderente alle nuove realtà sociali. La pratica strumentale, infatti, persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il



rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, la capacità di non apparire ma di essere, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Motore inesauribile di questi processi di sviluppo educativo e formativo è indubbiamente la musica d'insieme, meta e punto di partenza della pratica strumentale. Che accresce il gusto del vivere in gruppo e abitua i ragazzi a creare, verificare ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, nonché a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

LA LEGALITA'

Sfondo integratore dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani è la legalità, vissuta dagli allievi come condizione necessaria per il rispetto degli altri e garanzia indispensabile per far valere i propri diritti. La legalità, nella sua accezione più vasta, impernia il curriculum dell'istituto e contraddistingue tutta la progettualità della scuola.

Particolare attenzione viene rivolta alla costruzione della base per l'esercizio della cittadinanza attiva dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di comprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Attraverso progetti, tavole rotonde, visite guidate, laboratori



permanenti, intese con enti e associazioni del territorio, ma anche nella routine della classe, i docenti dell'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani agiscono per la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità all'interno delle coscienze dei propri alunni.

LO SPORT

Lo sport a scuola, nelle sue diverse manifestazioni, non solo contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma fornisce agli allievi conoscenze e competenze trasferibili nella vita, come il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto, la consapevolezza del corpo, il rispetto delle regole.

L'idea di fondo, che sottende la progettazione dell'Istituto Don Lorenzo Milani, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, gettando, nel contempo, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale delle assenze frequenti e saltuarie, fenomeno definito come Frequenza 'a Singhiozzo', tra gli alunni di SSIG.



Traguardi

Realizzare l'abbattimento della percentuale di assenze frequenti e saltuarie tra gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni che presentano un livello di competenze al di sotto della sufficienza.

Traguardi

Acquisire le abilità e le competenze minime linguistiche e logico-matematiche.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Raggiungere il livello pari o superiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica

Traguardi

Aumentare in percentuale il numero di alunni che acquisisce competenze pari o superiori agli standard nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali per il rispetto delle regole e la formazione della personalità dell'individuo

Traguardi

Acquisizione delle regole per la totalità di alunni ed abbattimento percentuale del numero di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di SSI

Risultati A Distanza

Priorità

Aumentare il numero di alunni di SSIG che seguono il Consiglio Orientativo

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo con esito positivo



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con le priorità stabilite dal RAV, la Scuola delinea il proprio percorso finalizzato a rimuovere le difficoltà socioculturali e improntare l'attività disciplinare ai valori formativi che contribuiscono alla maturazione dell'allievo. (MISSION)

I sottoelencati obiettivi strategici motivano la scelta degli obiettivi formativi elencati nell'Articolo 1, comma 7 della Legge 107/15 * e contribuiscono a definire l'ambito in cui concretizzare la nostra azione attraverso la strutturazione di un impianto programmatico chiaro e concreto:

- Contrastare la dispersione scolastica, offrendo una “scuola sempre aperta”.
- Superare ogni forma di discriminazione e disagio, attuando costantemente pratiche inclusive.
- Fornire gli strumenti di base per la partecipazione costruttiva e consapevole alla futura vita sociale, professionale e relazionale.
- Predisporre situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere,



dello scegliere.

- Predisporre percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

Si riferisca all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile; si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantirne il successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ REALIZZARE IL SUCCESSO FORMATIVO.

Descrizione Percorso

Il percorso mira a realizzare il successo formativo degli allievi/e che, a partire dalle criticità osservate, realizzi i traguardi prefissati.

Sviluppo del 1° Obiettivo di processo:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del Curricolo d'Istituto Verticale per offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e costruire il senso di appartenenza nei confronti dell'istituzione scolastica in una prospettiva di continuità dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado. Ciò comporta la necessità di produrre strumenti di programmazione e di valutazione omogenei da utilizzare in particolare alla fine della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado, definendo Traguardi formativi, Evidenze e compiti significativi, Livelli di padronanza e gradi delle competenze acquisite dagli alunni. In altri termini strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano



esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli di Competenze Chiave che devono essere conseguiti da ciascuno studente.

Sviluppo del 2° Obiettivo di processo:

- Promuovere la costruzione del senso di appartenenza nei confronti dell'istituzione scolastica, anche attraverso i sistemi di valutazione, mediante la condivisione dei criteri tra le classi e la loro integrazione e armonizzazione tra i tre ordini di scuola.
- Implementare il confronto e la condivisione delle metodologie didattiche nonché dei criteri di valutazione e degli approcci educativi nelle classi ponte, in particolare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Implementare una valutazione autentica e ridurre la varianza tra le classi.
- Potenziare la didattica per competenze, con l'utilizzo diffuso degli strumenti tecnologici a disposizione dell'Istituto al fine di migliorare esiti disciplinari degli alunni, relativi, in particolare, alle competenze matematico-scientifiche e linguistiche, anche in vista delle rilevazioni nazionali (INVALSI)

Gli strumenti utili alla realizzazione di questo percorsi vanno



individuati nell'utilizzo di prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso - intermedie - finali), nonché nell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi in italiano, matematica e inglese per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, prefiggendosi, nel corso di questo triennio , di estendere la strategia a tutte le discipline.

Sviluppo del 3° Obiettivo di processo:

Rispetto a questo obiettivo la scuola si propone di valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, rafforzando l'utilizzo di pratiche metodologiche che favoriscano l'esplorazione e la scoperta, la valorizzazione del pensiero divergente e creativo. Occorre promuovere, negli alunni, la consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscendo le difficoltà incontrate, adottando strategie per superarle, comprendendo le ragioni di un insuccesso, scoprendo i propri punti di forza valorizzandoli.

Oltre ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe, sia per gruppi di classi ed età diverse, si intende potenziare la didattica laboratoriale anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni strumentali e strutturali esistenti, in modo da diversificare gli interventi educativo-didattici:

- Utilizzo degli spazi (teatro, laboratorio di informatica, palestra...) in orario curricolare e adeguata calendarizzazione dell'accesso agli stessi;
- Progettazione curricolare ed extracurricolare di attività di tipo laboratoriale che preveda l'utilizzo di spazi ed attrezzature



presenti nell'Istituto;

- Progettazione di percorsi didattici, anche trasversali, alle discipline di base;
- Adozione della flessibilità organizzativa delle attività scolastiche in funzione della personalizzazione dell'intervento (attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze).
- Programmazione di strategie didattiche innovative che prevedano l'utilizzo della strumentazione tecnologica presente nell'Istituto, in riferimento al Piano triennale di intervento per l'attuazione del PNSD, AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.
- Utilizzo della piattaforma del sito d'Istituto per la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1^grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni che presentano un livello di competenze al di sotto della sufficienza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali per il rispetto delle regole e la formazione della personalita' dell'individuo

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi in italiano e matematica per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1^grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni che presentano un livello di competenze al di sotto della sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere il livello pari o superiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Valorizzazione degli ambienti di apprendimento (aule, laboratori, palestra, teatro, spazi esterni)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale delle assenze frequenti e saltuarie, fenomeno definito come Frequenza 'a Singhiozzo', tra gli alunni di SSIG.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare il numero di alunni di SSIG che seguono il Consiglio Orientativo

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE CURRICOLO VERTICALE PER
COMPETENZE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Sarà costituito un gruppo di lavoro formato dalle Docenti incaricate di FF.SS.: Area P.T.O.F., Area Continuità, Area Valutazione in modo da suddividere le attività per aree di competenza. E' prevista un'azione di coordinamento con i Docenti Referenti di Intersezione, di Interclasse e dei Dipartimenti. La scansione temporale sarà definita in base alle priorità e alla complessità delle Unità di lavoro.

Risultati Attesi

Con la definizione del Curricolo d'Istituto si prevede di realizzare i seguenti obiettivi:

- Superare la frammentazione e la ripetitività degli ambiti /aree disciplinari.

- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di Scuola nel nostro Istituto.
- Assicurare un percorso di crescita globale degli studenti.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
- Orientare nella Continuità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DIFFUSO DEI CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Nella nostra Scuola è istituito il NIV, composto dal Dirigente scolastico, dalle due collaboratrici del D.S. e dalle FF.SS. Area PTOF e Area Valutazione. La commissione coordinerà le attività relative ai processi di valutazione, autovalutazione e monitoraggio degli stessi.

Risultati Attesi

La Scuola intende realizzare il miglioramento dell'offerta formativa promuovendo la cultura dell'autovalutazione dell'operato della scuola per migliorarne continuamente l'azione educativo-didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Il coordinamento delle attività sarà affidato all'Animatore Digitale e al Team, per quanto riguarda l'ambito di riferimento; ai referenti di progetti e ai responsabili degli spazi di laboratorio.

Risultati Attesi

Acquisizione della didattica laboratoriale di almeno l'80% dei docenti, in considerazione del fatto che questa rappresenta un mezzo per la realizzazione del successo formativo degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Nel precedente triennio sono state avviate iniziative, a supporto delle azioni previste per l'attuazione degli ambiti contenuti nel PNSD, che hanno contribuito a sensibilizzare la comunità



scolastica rispetto ai temi e ai contenuti posti dalle pratiche di innovazione.

Nella previsione programmatica del nuovo P.O.F. triennale, la Scuola intende rafforzare il processo di innovazione metodologico-didattica ed organizzativa valorizzando le professionalità presenti nell'Istituto e utilizzando in maniera sistematica gli spazi e le attrezzature disponibili.

Coerentemente agli obiettivi formativi individuati, si punterà a rafforzare l'“ambito delle soluzioni innovative” adottando nuove metodologie e nuovi percorsi didattici, ampliando gli spazi di apprendimento.

Il percorso prevede:

- la progettazione di percorsi didattici volti a potenziare lo sviluppo del pensiero computazionale;
- la realizzazione di un atelier creativo digitale (PNSD # 7);
- l'adozione di idee innovative presenti in “Avanguardie educative”, movimento promosso da INDIRE, che permette di portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della Scuola.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

“Le metodologie didattiche più innovative sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco



per valorizzare le competenze di ciascuno.

Negli ultimi decenni la vita scolastica è cambiata profondamente.

Le **innovazioni** tecnologiche hanno consentito lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie del tutto inedite e, con esse, la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili.

La scuola diventa il contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva.

Al centro di essa non è più l'insegnamento ma l'**apprendimento**.

Non più le conoscenze, il **sapere**, ma il **saper fare**, il **sapere agito**, che renda capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente in essi.

Se al centro dell'**azione didattica non è più il lavoro del docente** ma quello degli allievi, le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie focalizzate su di essi e dovranno rendersi flessibili e ricche, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, affinché possa seguire le vie più agibili verso il proprio apprendimento." (estratto da" **Laboratorio Tecnologie Didattiche- Lez. 1 PAS** – Ing. Maria Grazia CELENTANO)

In questa cornice la nostra scuola propone attività diversificate organizzate per laboratori, in ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie informatiche, favorendo, in questo modo, l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), peer tutoring, role playng, learning by doing, problem solving.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha risposto all'avviso prot. n°30562 del 27/11/2018, pubblicato dal MIUR, in riferimento alle azioni previste dal PNSD (Atelier digitali # 7), presentando un progetto ed è in attesa di approvazione.

La proposta, "Robot maker", è finalizzata a trasformare l'attuale laboratorio di informatica della scuola in un ambiente innovativo per l'apprendimento dei principi della robotica e del coding, stimolando la curiosità degli allievi verso le materie curriculari, in particolare verso le materie STEAM.

Attraverso la robotica, si veicola l'apprendimento per scoperta che cambia la modalità tradizionale di insegnamento: l'alunno è continuamente chiamato a risolvere problemi, deve scoprire cosa succede, può verificare concetti, l'errore non è più qualcosa da nascondere, dall'errore nascono nuove idee e si impara a risolvere i problemi. Le attività di tipo laboratoriale coinvolgono diverse discipline: la tecnologia, l'informatica, la matematica ma anche la prima e la seconda lingua; stimolano lo sviluppo del pensiero computazionale e della programmazione; favoriscono il lavoro di gruppo, in cui il docente esercita la sua delicata funzione di coordinamento e di guida.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

QUARTO 4 CASELANNO

NAAA8F7018

QUARTO 4 CUCCARO

NAAA8F7029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

QUARTO 4 DON MILANI

NAEE8F701D

QUARTO 4 GENTILE

NAEE8F702E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.C. DON L. MILANI -M. NAPOLI

NAMM8F701C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUARTO 4 CASELANNO NAAA8F7018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

QUARTO 4 CUCCARO NAAA8F7029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

QUARTO 4 DON MILANI NAEE8F701D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

QUARTO 4 GENTILE NAEE8F702E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. DON L. MILANI -M. NAPOLI NAMM8F701C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

L'indirizzo musicale contraddistingue il nostro Istituto sul Territorio e, come già anticipato nella Sezione "Scelte strategiche" di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la valenza educativo-didattica dell'insegnamento strumentale è ampiamente dimostrata dai brillanti risultati ottenuti dal 2013 ad oggi.

La sezione musicale prevede l'insegnamento strumentale di chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. L'accesso ai corsi è aperto a tutti, non è richiesta alcuna preparazione strumentale pregressa, ma è prevista una prova orientativo-attitudinale.

Il Collegio dei Docenti ha approvato un Regolamento a tutela della trasparenza e della oggettività dei criteri di selezione, nonché della definizione degli aspetti organizzativi legati alla frequenza dei corsi.

Si allega il Regolamento per i corsi ad indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I grado.

ALLEGATI:

allegato_regolamento_indirizzo_musicale_ic_don_l_milani_.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

QUARTO I.C. 4 DON L. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, si propone di elaborare il proprio Curricolo di Istituto traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, operando scelte e apportando integrazioni.

Il percorso che si intende costruire muoverà dai soggetti dell'apprendimento con particolare ascolto ai loro bisogni e motivazioni, alla conoscenza delle esperienze formative precedenti, alle diverse fasi di sviluppo e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui le nostre scuole sono inserite.

Con l'obiettivo principale di definire nel dettaglio un percorso formativo in assenza di segmentazioni del sapere, il Curricolo dell'I.C. Don Lorenzo Milani si propone di delineare nel prossimo triennio:

- un percorso formativo unitario, graduale e coerente;

- una progressione corretta, efficace e realistica degli obiettivi strutturali secondo un ordine psico-pedagogico ed evolutivo;
- un confronto dialogico e operativo costante fra i docenti e gli alunni dei tre ordini di scuola;

Esso andrà ad articolarsi in un percorso a spirale nei tre ordini di scuola, tracciando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze attese al termine del primo ciclo;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Sin dall'anno conclusivo del triennio in corso, il nostro Istituto scolastico ha lavorato nella direzione di un'implementazione dell'offerta formativa attraverso attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate al recupero e all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali; si è cercato, inoltre, di favorire la continuità interna all'istituto attraverso percorsi mirati, per sottolineare il trait d'union che lega i tre ordini di scuola, con il principale obiettivo di condividere con le famiglie dei nostri studenti e con gli allievi stessi il senso di appartenenza ad un

percorso formativo più ampio, che vuole accompagnare il bambino nel delicato cammino di crescita; allo stesso modo si è puntato alla disamina accurata delle criticità emerse dal RAV a partire dalle quali, come segnalato nel PDM, sono stati attivati dei percorsi didattici atti al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli allievi dell'istituto nelle discipline di italiano e matematica, anche in ragione degli esiti delle Prove Nazionali.

Le attività curricolari ed extra-curricolari sono state articolate in quattro macro aree, delle quali di seguito si andranno a declinare le finalità, gli obiettivi e le competenze da perseguire, nonché le discipline coinvolte:

- **Macroarea 1 – Comunicazione.**

Discipline afferenti: italiano – lingua inglese – lingua francese – cittadinanza.

Finalità. L'attenzione a percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua madre consente di prevenire l'insuccesso scolastico, riducendo la dispersione e stimolando in modo positivo la motivazione degli allievi; conferisce un valore aggiunto le proposte di lettura di vari tipi di testo, nella lingua madre e in quelle straniere, allo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura e al proprio peculiare modo di fare cultura. L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro

dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle lingue straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso, di interagire in modo più efficace con gli altri e di affacciarsi al mondo con uno sguardo aperto e scevro da pregiudizi.

Obiettivi formativi. Acquisire, consolidare o potenziare le conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative diverse; riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, in modo appropriato e corretto.

Competenze europee. Competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

• **Macroarea 2 – Elaborazione logico-scientifica.**

Discipline afferenti: matematica – scienze – tecnologia – cittadinanza.

Finalità. L'attenzione a percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento della matematica consente di prevenire l'insuccesso scolastico, riducendo la dispersione e stimolando in modo positivo la motivazione degli allievi. Le attività di quest'area

pongono, altresì, l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline coinvolte. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionarli al mondo delle scienze e delle discipline logico-matematiche, altresì promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze e della matematica con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie. Attraverso un migliore utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione così da far crescere una diffusa consapevolezza sull'importanza della scienza e della tecnologia per la vita quotidiana e per lo sviluppo sostenibile della società.

Obiettivi formativi. Acquisire, consolidare o potenziare le conoscenze logico-matematiche e utilizzarle in situazioni applicative diverse dal contesto scolastico; conoscere ed interagire con l'ambiente circostante; conoscere le moderne tecnologie per l'uso sostenibile delle risorse; produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente (riciclare, differenziare, riqualificare un ambiente); rispettare il territorio e le sue risorse; formare una coscienza ecologica e sviluppare l'etica della responsabilità.

Competenze europee. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza.

• **Macroarea 3 – Espressione artistica.**

Discipline afferenti: arte – musica – - inclusione - cittadinanza.

Finalità. I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. Offrono la possibilità di vivere il l'ambiente circostante attraverso la sua salvaguardia, la musica e la danza in una dimensione di laboratorio, per percorsi di apprendimenti non formali, che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita. Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi. Educare alla socializzazione; potenziare l'autocontrollo e l'autostima; sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali; sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva; educare alla musica e con la musica attraverso attività di ascolto e di pratica musicale.

Competenze europee. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

• **Macroarea 4 – Educazione alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente.**

Discipline afferenti: sc. motorie – musica – inclusione – cittadinanza.

Finalità. I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico. La cura e il decoro degli spazi comuni, l'attenzione alle regole di sicurezza, l'acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione ed il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Attraverso l'attività fisica e sportiva il bambino può essere educato al gioco di

squadra, alla vita di gruppo, alla partecipazione sociale. Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

Obiettivi formativi. Acquisire regole che diventino un habitus mentale; rafforzare l'autostima; guidare l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni; acquisire consapevolezza dei rischi e delle norme da rispettare negli ambienti scolastici ed extra-scolastici; acquisire abitudini per una corretta alimentazione; acquisire la consapevolezza della cura e rispetto del bene comune; acquisire comportamenti positivi nei confronti degli altri; acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona; essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali; riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile.

Competenze europee. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LIBRIAMOCI**

Attività di lettura espressiva, comprensione del testo e rielaborazione personale attraverso la scrittura creativa; biblioteche di classe. Macroarea 1 – Comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i ragazzi ai libri, per condurli ad una lettura spontanea e divertente volta

all'arricchimento e allo sviluppo delle potenzialità linguistico-espressive e lessicali;
favorire l'ascolto attraverso la lettura ad alta voce, per sviluppare la capacità di
concentrazione e di riflessione critica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **GREENCARE SCHOOL 2019**

Attività volte allo sviluppo di una coscienza civica negli allievi dell'Istituto, per una
maggiore consapevolezza della conoscenza del territorio di appartenenza e della
salvaguardia ambientale. Macroarea 4 – Educazione alla cura di sé, degli altri e
dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far nascere, crescere e diffondere tra gli alunni un senso civico più orientato alla cura
del verde.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **CODE WEEK**

Promozione di attività di coding interdisciplinari, con l'ausilio di supporti tecnologici e
multimediali a disposizione dell'istituto. Macroarea 2 – Elaborazione logico-scientifica -

Macroarea 4 – Educazione alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare e stimolare il pensiero computazionale attraverso attività di coding;
realizzare l'acquisizione di competenze trasversali in chiave europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **LENS**

Attività di comprensione scritta e orale ed esercitazioni pratiche di conversazione in lingua inglese attraverso la cooperazione di un assistente linguistico madrelingua.

Macroarea 1 – Comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse degli alunni per lo studio della lingua inglese favorendo la creazione di ulteriori spazi di approfondimento e di crescita culturale; potenziare la competenza comunicativa attraverso la reiterazione di esercitazioni pratiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO ATTRAVERSO L'ARTE**

Attività curriculari per la conoscenza e lo studio dei diversi materiali di lavoro in ambito artistico, degli spazi e degli strumenti ad esso dedicati; realizzazione di manufatti realizzati dagli alunni. Macroarea 3 – Espressione artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzare e potenziare le abilità artistiche degli studenti particolarmente abili in ambito artistico-espressivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

❖ **RICICLA, CREA, DECORA**

Attività volte a stimolare la manualità degli studenti per la realizzazione di manufatti decorativi per diverse occorrenze. Macroarea 3 – Espressione artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la continuità; migliorare l'inserimento dell'alunno D.A. all'interno del gruppo classe; rispettare l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **A CLASSI APERTE**

Svolgimento di attività di recupero, consolidamento e potenziamento curricolare nelle discipline di italiano e matematica per le classi della SSIG. Macroarea 1 – Comunicazione. - Macroarea 2 – Elaborazione logico-scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il miglioramento degli allievi che necessitano di recuperare, consolidare o potenziare le proprie competenze in matematica e italiano; valorizzare le competenze acquisite; promuovere l'autostima anche degli allievi con particolari carenze disciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **GIOCO SPORT (GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI)**

Avviare al potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, la socializzazione, l'acquisizione di un corretto stile di vita. Attività indirizzata ad alunni delle classi IV e V della scuola primaria. Macroarea 4 – Educazione alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **GIOCALCIANDO (GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI)**

Promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, attraverso interventi di formazione/informazione con le attività ludico-motorie. Macroarea 4 – Educazione alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Risorse Materiali Necessarie:
❖ FRANÇAIS FACILE

Avvio/potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative atte a favorire la consapevolezza della propria identità e delle diversità culturale, per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Attività per favorire la continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria dell'Istituto. Macroarea 1 – Comunicazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ BRAVI IN ITALIANO

Recuperare e consolidare le competenze di italiano, anche in vista delle prove nazionali e della prova d'esame di licenza media. Macroarea 1 – Comunicazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ FLASH MOB

Attività finalizzate alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica e a favorire il rispetto delle regole dentro e fuori l'aula scolastica. Macroarea 3 – Espressione artistica - Macroarea 4 – Educazione alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **ORCHESTRA DELL'ORIENTAMENTO MUSICALE**

Comprendere l'importanza della musica e dell'influenza che essa esercita nella società; acquisire capacità operative necessarie per suonare uno strumento. Macroarea 3 – Espressione artistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Musica

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **PROGETTO CORO**

Favorire la continuità verticale coinvolgendo gli alunni dei tre ordini dell'istituto; avviare un percorso stabile nel tempo che possa diventare il punto di forza dell'Istituto sul Territorio. Macroarea 3 – Espressione artistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Musica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **RAFFORZIAMO IL NOSTRO INGLESE**

Attività atte a potenziare la conoscenza lingua inglese; favorire la continuità verticale, coinvolgendo alunni della scuola primaria e della scuola secondaria dell'istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PON FSE 10.2.1A - MODULO 1 - DIGITAL STORY TELLING (LINGUA MADRE)**

L'intervento formativo predisposto è finalizzato a migliorare le competenze chiave in lingua italiana ed intende promuovere il confronto interattivo degli alunni con la lettura e la scrittura digitale. Il percorso, che si colloca nell'area di sperimentazione dei linguaggi verbali e non verbali, intende perseguire le seguenti finalità: favorire il recupero e il consolidamento delle conoscenze e competenze linguistiche; facilitare la padronanza di alcuni processi della scrittura creativa e della narrazione; valorizzare la specificità e le potenzialità del linguaggio verbale; educare gli alunni alla multimedialità. Macroarea 1 – Comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PON FSE 10.2.1A - (MATEMATICA) MODULO 2 - MAT LAB - GIOCARE/FARE/IMPARARE**

Il modulo si pone l'obiettivo di potenziare le abilità logico-matematiche di base attraverso metodologie di apprendimento innovative e di far acquisire i processi logici in ambito matematico, sia nella dimensione legata ai contenuti matematici in senso stretto sia ai processi messi in campo per l'apprendimento. Le attività prevedono l'utilizzo di metodologie differenti dalla lezione frontale: giochi didattici, didattica del learning by doing (apprendere facendo), attività interattive e di gruppo, utilizzo di contenuti multimediali, narrazione-condivisione-confronto sulle attività svolte. Macroarea 2 – Elaborazione logico-scientifica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PON FSE 10.2.1A - MODULO 3 - SPEAK EASY (LINGUA INGLESE PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE PRIMARIE)**

Il percorso formativo si propone di potenziare le competenze degli alunni in lingua inglese, in coerenza con il curriculum della scuola; le lezioni saranno condotte da un esperto madrelingua per favorire l'acquisizione di abilità di comunicazione orale in lingua inglese attraverso attività ludiche. Finalità generali: ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese; sviluppare le abilità di listening, reading e speaking; ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese operando confronti con la propria cultura ed il proprio vissuto personale. Macroarea 1 – Comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PON FSE 10.2.1A - MODULO 4 - ALLA SCOPERTA DELLE STELLE (SCIENZE)

Il percorso nasce dalla necessità di rafforzare le competenze degli allievi e di avvicinarli al mondo affascinante delle scienze e, in particolare dell'astronomia, attraverso la sperimentazione ed il gioco. Il percorso prevede un approccio innovativo all'astronomia visiva, effettuata sul campo, partendo da concetti semplici, avvicinando gli alunni in modo graduale alla comprensione dei fenomeni tipici dell'astronomia solare e stellare secondo il seguente percorso: osservare, misurare, astrarre.
Macroarea 2 – Elaborazione logico-scientifica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PON FSE 10.2.1A - MODULO 5 - FORMIDABLE! MOI, SE PARLE FRANCAIS! (LINGUA STRANIERA)

Il percorso formativo si propone di potenziare le competenze degli alunni in lingua francese, in coerenza con il curricolo della scuola; le lezioni saranno condotte da un esperto madrelingua per favorire l'acquisizione di abilità di comunicazione orale in lingua francese. Il modulo è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi disciplinari: potenziare le capacità espressive e ricettive degli alunni in lingua francese; potenziare la motivazione all'apprendimento linguistico del francese seconda lingua; affrontare la tipologia dei documenti e degli esercizi proposti in sede d'esame per la certificazione DELF A1. Macroarea 1 – Comunicazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA

Corso di recupero, consolidamento e potenziamento nelle discipline di base per la scuola primaria. Macroarea 1 - Comunicazione Macroarea 2 - Elaborazione logico-scientifica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PON -FSE 10.2.5A - CA-2019-403 - IMPRENDITORIALITÀ

1. Conoscere delle opportunità e delle modalità del fare impresa - Let's go - Edizione 1.
2. Rafforzare le competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale - Let's go - Edizione 2.
3. Sviluppare le competenze organizzative e relazionali - Let's go - Edizione 3.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **10.2.1A-FSEPON-CA-2019-300 DAL TITOLO "ANCHE NOI COMPETENTI 2 - SCUOLA INFANZIA**

Modulo 1 - La cura: sentirsi accuditi / prendersi cura 2 (Linguaggi) Modulo 2 - Speak Easy 2 (Educazione bilingue - educazione plurilingue); Modulo 3 - Imparare il futuro giocando 2 (Multimedialità) Modulo 4 – Organizziamoci 2 (Espressione corporea)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. DON L. MILANI -M. NAPOLI - NAMM8F701C

Criteri di valutazione comuni:

Sono confermati i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento già discusse e deliberate nel passato anno scolastico, in riferimento al D.lgs n.62 del 13/4/2017, contenente "Modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado" e alle conseguenti "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del I ciclo di Istruzione", presenti nella nota MIUR n.1865 del 10/10/2017.

Il Collegio dei docenti ha definito i criteri e le modalità di valutazione, e ha predisposto gli strumenti da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale. Sono state elaborate le RUBRICHE VALUTATIVE delle prove comuni per le singole discipline e riportate in allegato.

ALLEGATI: rubriche valutative.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione relativa al comportamento viene espressa con giudizio sintetico, non con voto in decimi. In allegato è riportata la griglia di Valutazione del comportamento elaborata dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: criteri di valutazione del comportamento SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva di alunni di S.S.IG. sarà decisa a

maggioranza dal consiglio di classe nei confronti di alunni che abbiano riportato più insufficienze (>3); il voto del docente di Religione o di attività alternative, se determinante, sarà espresso con un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

QUARTO 4 DON MILANI - NAEE8F701D

QUARTO 4 GENTILE - NAEE8F702E

Criteri di valutazione comuni:

Sono confermati i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento già discusse e deliberate nel passato anno scolastico, in

riferimento al D.lgs n.62 del 13/4/2017, contenente “Modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado” e alle conseguenti “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del I ciclo di Istruzione”, presenti nella nota MIUR n.1865 del 10/10/2017.

Il Collegio dei docenti ha definito i criteri e le modalità di valutazione, e ha predisposto gli strumenti da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale. Sono state elaborate le RUBRICHE VALUTATIVE delle prove comuni per le singole discipline e riportate in allegato.

ALLEGATI:

allegato_rubriche_di_valutazione_e_griglie_di_correzione_scuola_primaria_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione relativa al comportamento viene espressa con giudizio sintetico, non con voto in decimi.

In allegato è riportata la griglia di Valutazione del comportamento elaborata dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: criteri valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva di alunni di Scuola Primaria dovrà essere decisa dal consiglio di classe all'unanimità e solo in casi eccezionali, considerato che potranno essere ammessi alla classe successiva anche alunni con livelli di apprendimento parziali o in via di acquisizione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra istituzione scolastica considera la diversità in tutte le sue accezioni, come un punto di forza e un valore da salvaguardare e promuovere ed applica il concetto di “inclusione” come garanzia diffusa e stabile di poter sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità.

Obiettivo prioritario è abbattere ogni forma di barriera:

architettonica, psicologica e sociale.

Gli ostacoli di tipo fisico creano un senso di inadeguatezza ed intralciano il processo di conquista dell'autonomia, ecco perché il nostro istituto ogni anno richiede un controllo sistematico e rigoroso su tutti i presidi a disposizione e in accordo con gli enti preposti valuta la necessità di migliorare l'accessibilità a ciascun ambiente scolastico.

Nel nostro Istituto la presenza di alunni con **BES** ha assunto una rilevanza numerica significativa riferibile a tutte le tipologie indicate dalla normativa.

In ottemperanza al Dlgs 96/2019 correttivo del "decreto inclusione" (n.66 del 2017) ,ogni anno è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione il quale ha elaborato anche per l'anno scolastico in corso il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**.

Nel **PAI** sono state riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a migliorare il livello di inclusività della nostra istituzione.

La capacità di accogliere e accompagnare il soggetto disabile e i familiari nel difficile percorso educativo-formativo da parte della nostra istituzione comincia fin dalle prime fasi, soprattutto quando ci sono atteggiamenti di opposizione e negazione da parte delle famiglie.

Le figure di supporto preposte raccolgono informazioni su ogni singolo caso, prevedono interventi di osservazione e di supporto alle docenti in aula.

In una fase successiva attivano un confronto con le famiglie per

condividere quanto osservato e per avviare la procedura di prima segnalazione offrendo un supporto psicologico e esplicitando l'iter e tutte le possibilità che si prospettano in caso di certificazione.

Il nostro istituto offre, inoltre, uno sportello di counseling sia per i genitori che per gli alunni, consapevoli di quanto sia importante supportare i genitori nel difficile compito educativo e, al tempo stesso, offrire agli studenti figure professionali pronte a guidarli e sostenerli.

Alla costruzione dell'inclusione sono chiamati tutti gli operatori della scuola, compreso il personale non docente. In un'ottica olistica e collegiale, che pensa e progetta l'organizzazione e l'interazione dinamica delle parti, l'interazione tra esse diviene un valore ed una competenza a cui puntare.

Il nostro istituto conta... Docenti specializzati edocenti curricolari.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Nel programmare gli interventi individualizzati, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe.

Per massimizzare i risultati l'Istituto:

- Definisce le modalità di trasferimento di dati.
- Avvia azioni di osservazione nell'ultimo bimestre dell'anno

scolastico per gli alunni in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado per valutare gli aspetti relazionali e comportamentali.

- Attiva osservazioni nel primo bimestre del nuovo anno scolastico per gli alunni in entrata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.
- Programma e propone progetti inclusivi.

Tenuto conto dei risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente, sia in termini di partecipazione che di risultato pedagogico/didattico, si propongono per il successivo triennio le seguenti attività:

-La giornata della consapevolezza sull'autismo (2 aprile)

-Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia (20 novembre)

-Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre) In collaborazione con il Comune di Quarto

-Laboratori permanenti

Pur nel largo impiego di percorsi personalizzati, modulati a secondo delle specifiche situazioni di svantaggio, punto di forza dell'intero impianto educativo del nostro istituto è la didattica laboratoriale che si avvale delle relazioni di gruppo per favorire gli apprendimenti nella consapevolezza che la sfera cognitiva si connette a quella operativa e a quella affettivo-relazionale in un intreccio in cui il sapere non è mai disgiunto dal "saper fare" e dal "saper essere". Sono pertanto previsti tra gli itinerari formativi che favoriscono processi di inclusività, il laboratorio psico-motorio, artistico e musicale che valorizzano le potenzialità individuali e di gruppo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il progetto educativo di Istituto, in quanto espressione della proposta formativa della scuola, è per sua natura strutturale un documento programmatico che richiama l'integrazione di molteplici "diversità", in quanto ha la pretesa di raccordare docenti, allievi, operatori, metodologie e linguaggi diversi, in un unico disegno educativo. Il suo obiettivo integrativo risulta incrementato in presenza di soggetti diversamente abili, poiché questi non solo impongono un più elevato livello di raccordo tra i professionisti della scuola, ma richiamano l'intervento di altre qualifiche professionali esterne ad esse (ASL, Comune, Enti locali, Associazioni).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il livello di inclusione di una scuola è strettamente connesso alla possibilità e alla capacità di creare un'adeguata rete di comunicazione e di relazioni tra i protagonisti di questi diversi contesti professionali. Alla redazione dei PEI prendono parte: -le famiglie degli alunni disabili -Neuropsichiatra infantile -Docenti curricolari -Docenti specializzati - Figure di supporto

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Fondamentale è il ruolo delle famiglie come supporto per l'organizzazione delle attività educative; per condividere le difficoltà o i successi che di volta in volta si presentano; per partecipare alla costruzione di un progetto di vita per l'alunno disabili all'interno dei

gruppi tecnici. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti alla' inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP / PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Grande attenzione è riservata anche alla valutazione che si ispira ai principi del proprio

studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenze raggiunto. Le prove hanno anche lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei progressi effettuati naturalmente sempre in coerenza con il progetto/percorso elaborato. Si sottolinea qui come una didattica personalizzata possa migliorare la qualità dell'apprendimento per quegli alunni che hanno ottenuto dei risultati al di sotto della sufficienza nell'ambito linguistico e logico-matematico, nonché coloro che sono a forte rischio di abbandono precoce del percorso scolastico. Per ciascun ordine sono state predisposte delle rubriche di valutazione al fine di ottenere una valutazione autentica. Tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In ottemperanza a quanto stabilito dal MIUR nella nota prot.n.4232 del 19 febbraio 2014 (le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente), riconosciamo un ruolo centrale ai processi di orientamento, aiutando ogni studente e le relative famiglie affinché venga operata una scelta coerente con il progetto personale di vita dell'alunno. Consideriamo dunque l'orientamento un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagni la persona lungo tutto l'arco della vita ("lifelong/lifewide learning"). Non, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita e trasversale a tutte le discipline. In un sistema-scuola integrato, finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale: – curiamo nella didattica la conoscenza di sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio nonché la consapevolezza delle attitudini personali. – promuoviamo iniziative specifiche mirate per far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio – promuoviamo e attuiamo iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (micro-esperienze presso altri istituti, laboratoriali, progetti ponte). Il Progetto Continuità ha lo scopo di accompagnare e di sostenere gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante che mette gli alunni nelle condizioni ideali per affrontare la futura esperienza scolastica. Essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi

sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile per affrontare eventuali difficoltà. FINALITÀ • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; • Sostenere la motivazione all'apprendimento; • Garantire la continuità del processo educativo; • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; • Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; • Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Approfondimento

Sono riportate in allegato le rubriche di valutazione

ALLEGATI:

allegato_rubriche_di_valutazione_alunni_diversamente_abili_primaria_.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sovrintende e redige gli orari di servizio del personale docente; affianca il DS e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento; coordina e sovrintende le attività di tutto il personale dell'Istituto, redige e pubblica sul sito scolastico avvisi, note e circolari; gestisce la prima fase di contatto con gli Enti locali di riferimento, le Associazioni territoriali e il Comitato dei Genitori per la risoluzione di problemi.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono figure di programmazione, pianificazione e monitoraggio dell'Offerta Formativa. Fanno parte dello staff dirigenziale e coadiuvano il DS nelle rispettive attività di competenza; redigono e aggiornano le relative documentazioni. Esse sono portavoce dei bisogni dell'Istituto, del Collegio dei docenti e del territorio di appartenenza dell'Istituto scolastico e si occupano di promuovere, valutare e monitorare le attività selezionate per le singole aree funzionali. La definizione delle aree riguardanti le	10



	Funzioni strumentali è la seguente, deliberata dal Collegio dei docenti nella seduta del 24 settembre 2018: AREA 1 PTOF – Gestione del piano dell’offerta formativa; AREA 2 – Inclusione, interventi e servizi per gli studenti, dispersione; AREA 3 - Rapporti con Enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio; Area 4 - Autovalutazione, valutazione interna ed esterna, Invalsi; Area 5 - Continuità, orientamento, supporto alla funzione docente.	
Capodipartimento	Si occupa del coordinamento delle attività del singolo dipartimento, della diffusione del materiale ivi prodotto e costituisce il punto di riferimento per i docenti del proprio team di lavoro. Garantisce il buon funzionamento e la trasparenza operativa di tutte le attività espletate.	5
Responsabile di plesso	I Responsabili di Plesso, individuati dal DS, collaborano in merito agli adempimenti organizzativi e formali dei singoli plessi; predispongono quotidianamente il quadro delle sostituzioni del personale docente; gestiscono le richieste di permesso orario stabilendone le modalità di recupero; cooperano con il DS e il Responsabile del Servizio Sicurezza e Prevenzione nell’assicurare il rispetto delle norme.	10
Animatore digitale	È responsabile dell’attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nell’Istituto. Favorisce la partecipazione non solo dei colleghi, ma anche degli studenti e dei genitori, nella organizzazione di workshop e altre attività	1



	sui temi del PNSD.	
Team digitale	Supporta l'Animatore digitale con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola e di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il progetto di "Recupero e potenziamento attraverso l'arte", tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM, mira a contrastare la dispersione scolastica, alla promozione dell'inclusione e alla tutela del diritto allo studio di ragazzi con bisogni educativi speciali, allo sviluppo delle competenze sociali per il rispetto delle regole e la formazione della personalità dell'individuo. L'intento è quello di operare nel rispetto delle diversità e con l'esigenza di ridurre gli svantaggi attraverso modesti stimoli culturali, quali: attività di ricerca, analisi, sintesi e progettazione inerenti agli oggetti da realizzare; manipolazione dei materiali da lavorare; creazione di piccoli manufatti da esporre nei locali della scuola. Gli allievi delle classi	1



	prime, seconde e terze coinvolti avranno modo di toccare con mano la trasversalità dell'approccio adottato, sperimentando - ad esempio - il rapporto tra geometria e natura, matematica e corpo umano, anche nell'ottica della conoscenza e della valorizzazione del territorio di appartenenza. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per la didattica	Si occupa della gestione della posta elettronica, del protocollo, degli organi collegiali, degli alunni; gestisce e archivia i registri secondo la suddivisione dei vari plessi; gestisce l'organizzazione delle visite guidate.
Ufficio per l'amministrazione	Si occupa della gestione del personale docente tutto dell'Istituto, dell'archiviazione degli atti delle diverse aree che compongono la scuola, del registro del conto corrente postale e del materiale di facile consumo; collabora con il Dsga per la gestione della contabilità; regola i rapporti con le ditte esterne di pulizia e con l'edilizia scolastica.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ LA SCUOLA IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per Rete si intende una struttura non gerarchica di elementi interconnessi tra di loro, in cui l'informazione circola facilmente e con grande velocità.

La Rete induce un grande cambiamento concettuale prima che organizzativo. Questa visione delle cose non può che favorire la valorizzazione delle risorse umane, considerata fondamentale nelle organizzazioni.

L'I.C. DON LORENZO MILANI è in rete con l'Istituto Amanzio Ranucci Alfieri di Marano, il quale è Centro territoriale per l'inclusione e capofila della rete. L'accordo stipulato prevede la realizzazione di una rete di cui fanno parte istituzioni scolastiche ed enti e



associazioni del territorio al fine di coordinare le iniziative relative all'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali. In quanto capofila, l'Istituto Amanzio Ranucci Alfieri offre alle scuole aderenti consulenza tecnica e didattica; un servizio di consulenza per i genitori attraverso lo sportello di ascolto; organizza corsi di formazione ed aggiornamento per il personale docente in merito alle tematiche dell'inclusione.

L'I.C. DON LORENZO MILANI è in rete con tutte le istituzioni scolastiche di Quarto per la realizzazione delle azioni di cui all'"Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 . Con la costituzione di questa rete si intende dunque promuovere la conoscenza ed il rispetto di quell'insieme di risorse ereditate dal passato che una popolazione identifica come riflesso ed espressione dei suoi valori, delle sue credenze, delle tradizioni, quei "monumenti" in cui si manifesta il senso più profondo e radicato di una comunità e che costituiscono *"fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività"*. La finalità prioritaria è la sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

L'I.C. DON LORENZO MILANI collabora, inoltre, con:



- il Comune di Quarto (assistenza, educazione stradale, eventi);
- l'ASL NA2 NORD distretto 38
- Università "Suor Orsola Benincasa";
- Conservatorio di Napoli;
- Centro studi Pearson;
- Accademia delle lingue;
- IPSSAR "L. A. Petronio" di Pozzuoli;
- Unicoop Tirreno;
- Associazione Mare vivo;
- Associazione Scuola a bordo;
- Lega Navale di Pozzuoli;
- Associazione Archeoscienze;
- Quarto Canale e Quarto Magazine;
- Centro Studi Mozart;
- ASD Campi flegrei Club Pozzuoli Rugby.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE PEDAGOGICHE ED ORGANIZZATIVE IN VISTA DELL'ASSUNZIONE DI

**COMPITI DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

Elaborazione della progettualità culturale e pedagogica dei servizi attuata attraverso l'individuazione e la programmazione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici relativi all'apprendimento, alle capacità relazionali e di socializzazione dei bambini; l'analisi dei momenti di gioco e di routine; l'individuazione dei diritti e dei bisogni dei bambini; elaborazione di interventi pedagogici relativi agli aspetti comunicativi, cognitivi ed espressivi nella dimensione corpo/ambiente/simbolo. Sviluppare conoscenze psicopedagogiche sulla prima infanzia e capacità di elaborare e costruire il progetto pedagogico ed il relativo intervento educativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▫ Sviluppo delle competenze sociali per il rispetto delle regole e la formazione della personalità dell'individuo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Promuovere una didattica per competenze attraverso la conoscenza e il potenziamento delle abilità relative al corretto uso delle apparecchiature tecnologiche a disposizione della scuola. Creazione di una rete di interscambio tra docenti al fine di favorire la circolazione di strategie, modalità e attività didattiche innovative per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Promuovere una cultura inclusiva in ogni scuola del territorio, auspicando un sistema di rete tra le scuole stesse per diffondere una didattica delle buone prassi. Favorire la collaborazione tra le diverse figure professionali che operano nella scuola dell'inclusione, al fine di ridurre gli ostacoli per gli apprendimenti e di prestare un'attenzione educativo-didattica adeguatamente calata sui bisogni dei ragazzi attraverso scelte metodologiche adeguate. Attivare strategie volte a contrastare la dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Promuovere la conoscenza di sistemi di valutazione e di autovalutazione dell'Istituto scolastico, del personale della scuola e degli apprendimenti. Fornire metodi e strumenti adeguati per la valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio; la valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale; la valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



	• Ricerca-azione
--	--

❖ FORMAZIONE STAFF DEL DIRIGENTE E FUNZIONE DI SISTEMA-COORDINAMENTO

Supportare, secondo le direttive della normativa vigente, il personale docente che fa parte dello staff del dirigente. Fornire informazioni e materiale di aggiornamento per l'ottimale gestione degli incarichi assegnati e per la redazione dei documenti ad essi relativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

❖ SICUREZZA

Promuovere la conoscenza della normativa in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, riguardo la protezione e la prevenzione, riguardo i rischi che possono insorgere e le soluzioni a determinati problemi o pericoli, con riferimento specifico all'ambiente scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Illustrare i principi fondamentali derivati dalle convenzioni internazionali che hanno ispirato le legislazioni nazionali in materia di tutela della riservatezza, con riferimento al nostro "Codice



della privacy" o "Testo Unico della Privacy" (T.U.P.) (Dlgs n° 196/2003) e, in particolare, al Regolamento della Comunità Europea 27 aprile 2016, n. 2016/679, direttamente applicabile nell'area UE e obbligatorio dal 25 maggio 2018, e con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti sono impegnati in questa attività di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO

Fornire gli strumenti e le conoscenze per la corretta gestione di un piano di primo soccorso, al fine di assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore; limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente; garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati nell'ambiente di lavoro e quelli esterni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti addetti e preposti come da organigramma sono impegnati in questa attività di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La sicurezza nei vari ambienti scolastici
--	---



Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola